



Atto del Presidente n. 175

del 19/12/2019

Classificazione: 03-02 2019/1

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA RELATIVE AL RIUTILIZZO E MESSA A DISPOSIZIONE IN "OPEN DATA" DEI DATI PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

PREMESSO CHE l'Unione Europea attribuisce al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale, sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio, sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali fra enti pubblici, imprese e cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per diffondere e memorizzare le informazioni medesime;

VISTO e richiamate le seguenti normative in materia di dati aperti:

- la Direttiva 2003/98/CE del Parlamento Europeo, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, che riguarda l'"Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";
- il D.Lgs. n. 36/2006 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico" relativo all'accesso all'informazione nel settore pubblico, attuativo della Direttiva 2003/98 relativa alla "public sector information" e sue s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" e sue s.m.i.;
- la Legge n. 96/2010 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti all'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2009";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e sue s.m.i.;
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 679/2016;
- la Legge 22 aprile 1941 n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e sue s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo in materia di riutilizzo e distribuzione di dati pubblici (recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico") che:

- enuncia i seguenti principi:
 - "Rendere pubblici tutti i documenti generalmente disponibili in Testo dell'atto pagina 2 di 19 possesso del settore pubblico [...] rappresenta uno strumento fondamentale per ampliare il diritto alla conoscenza, che è principio basilare della democrazia";
 - le informazioni del settore pubblico sono "un'importante materia prima per i prodotti e i servizi imperniati sui contenuti digitali. [...] Più ampie possibilità di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico dovrebbero, tra l'altro, consentire alle imprese europee di sfruttarne il potenziale e contribuire alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro";

- gli Enti pubblici hanno il compito di favorire il riuso e rendere disponibili i documenti attraverso licenze di riutilizzo. *“In tale contesto può rivelarsi importante anche la disponibilità online di licenze standard”,* facilitandone l’utilizzo attraverso *“strumenti che aiutano i potenziali riutilizzatori a trovare documenti disponibili per il riutilizzo, e le relative condizioni”*;
- sono soggetti a riuso solo documenti e informazioni privi di vincoli: la direttiva deve *“essere attuata ed applicata nel pieno rispetto dei principi relativi alla protezione dei dati personali [...] La direttiva non incide sui diritti di proprietà intellettuale dei terzi. [...] La direttiva non si applica ai documenti soggetti a diritti di proprietà industriale, quali brevetti, disegni e modelli registrati e marchi.”*;
- disciplina il riutilizzo dei dati indicando che:
- i documenti devono essere messi a disposizione possibilmente per via elettronica e *“I tempi di risposta alle richieste di riutilizzo dei documenti dovrebbero essere ragionevoli e limitati al tempo necessario per rispondere alle richieste di accesso a un dato documento conformemente ai pertinenti regimi di accesso”,* l’eventuale mancato accoglimento della richiesta deve essere tempestivamente comunicato e motivato;
- i documenti devono essere messi a disposizione nel formato e nella lingua originale e, in generale, gli Enti non hanno l’obbligo di adeguarli o di crearne di nuovi per soddisfare la richiesta; *“Per facilitare il riutilizzo, gli Enti pubblici dovrebbero mettere a disposizione i propri documenti in un formato che [...] non dipenda dall’utilizzo di programmi informatici specifici”*;
 - le condizioni fissate non devono comportare discriminazioni per le categorie destinatarie del riuso: i documenti devono essere a disposizione di tutti gli operatori potenzialmente presenti sul mercato;
- attribuisce agli Stati membri - o all’ente pubblico interessato - la decisione di autorizzare il riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici che vengono raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nell’ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali. Tale facoltà è stata introdotta nell’ordinamento italiano dall’art. 1 comma 2 del suddetto Decreto di attuazione: *“La decisione di consentire o meno tale riutilizzo spetta all’amministrazione o all’organismo interessato, salvo diversa previsione di legge o di regolamento”*;

VISTI

- il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”* (convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221) che all’art. 9 *“Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale”* ha disposto che le pubbliche amministrazioni disciplinino l’esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati e dei documenti di cui sono titolari o di cui hanno la disponibilità e che pubblicino annualmente i propri obiettivi di accessibilità per l’anno corrente;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’Amministrazione Digitale – CAD come modificato dal Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, in particolare l’art. 52 che disciplina *“Accesso telematico e riutilizzazione dei dati e documenti delle pubbliche amministrazioni”* e l’art. 54 *“Contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni”*;
- le *“Linee guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio informativo pubblico”* approvate dall’Agenzia per l’Italia Digitale;
- il *“Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione (2019-2021)”* consultabile all’indirizzo <https://pianotriennale-ict.italia.it/dati-della-pa/> pone particolare attenzione al tema delle infrastrutture immateriali e delle basi di dati prevedendo, tra le altre, azioni specifiche attinenti le basi di dati di interesse nazionale e il rilascio di dati pubblici secondo il paradigma dell’Open Data e loro riutilizzo.

PRESO ATTO CHE

- La Regione Emilia Romagna, tramite la legge n. 11/2004 sullo sviluppo regionale della società dell’informazione, individua tra gli obiettivi specifici riportati nell’art. 3 comma 1 *“l’accessibilità e la disponibilità dei dati che deve essere garantita attraverso l’utilizzo di almeno un formato standard libero e/o aperto,”*; all’art. 5 comma 2 ribadisce che per il perseguimento degli obiettivi relativi al pluralismo informatico *“... la Regione privilegia l’uso di almeno un formato di dati aperto come indicato all’articolo 3, comma 1 ...”*.
- L’Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna (ADER –il principale elemento di programmazione della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali del territorio regionale, per favorire lo sviluppo territoriale della società dell’informazione) tra gli assi di intervento ne individua uno specifico dedicato al riutilizzo dei dati *“Dati e servizi”* (<https://digitale.regione.emilia-romagna.it/cos-e-agenda-digitale/assi/dati-e-servizi>) che pone tra le priorità la costituzione di una *“banca regionale del dato”*, ovvero l’adozione di un sistema di regole e modalità che agevolano gli utenti ad individuare e riutilizzare i dati della PA in formato aperto.
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2080/2012 la Regione Emilia Romagna ha approvato le *“linee guida relative al riutilizzo e messa a Disposizione in open data dei dati pubblici dell’amministrazione regionale”*;
- La Provincia di Ravenna con atto del Presidente n. 59 del 11 aprile 2019 ha riconfermato la volontà di far parte della *“Community Network Emilia – Romagna”* approvando nuovamente la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti regionali aderenti per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della *“Community*

Network Emilia – Romagna” con scadenza 30 giugno 2023. In particolare, in virtù di quanto regolamentato dall’art. 7 comma d) della citata Convenzione, la Provincia di Ravenna si è assunta l’impegno di cooperare, anche avvalendosi delle Comunità Tematiche, per la massima fruizione del patrimonio informativo.

CONSIDERATO CHE la Provincia di Ravenna condivide le strategie in materia di open Data elaborate dalla Regione Emilia Romagna, in particolare condivide il valore e la funzione attribuiti dall’Unione Europea alle informazioni pubbliche, ritenendo che la diffusione di tali informazioni possa avere conseguenze positive a livello di trasparenza e di partecipazione attiva dei cittadini alle attività e alla vita delle Pubbliche Amministrazioni;

PRESO ATTO CHE, al fine di dare attuazione al disposto normativo e agli intenti della Regione Emilia Romagna, il Servizio Sistemi Informativi, Documentali e Servizi Digitali ha elaborato una proposta di “*Linee guida relative al riutilizzo e messa a disposizione in Open Data dei dati pubblici della Provincia di Ravenna*”, allegata al presente atto, predisposta aderendo ai principi e alle indicazioni contenute nelle “*Linee Guida per il riutilizzo e la messa a disposizione in Open data dei dati pubblici di Regione Emilia Romagna*”.

RILEVATA la necessità e l’opportunità di avviare un percorso utile ed efficace per una migliore accessibilità e conoscibilità dei dati pubblici, si ritiene quindi di approvare, nel testo allegato quale parte integrante del presente atto, le “*Linee guida relative al riutilizzo e messa a disposizione in Open Data dei dati pubblici della Provincia di Ravenna*” attraverso le quali la Provincia di Ravenna si impegna nell’ambito della valorizzazione del suo patrimonio informativo a:

- dare attuazione al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività;
- favorire il riutilizzo dei dati pubblici;
- favorire la produzione, catalogazione, pubblicazione on line e riuso dei dati pubblici secondo le “*Linee guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio informativo pubblico*” dell’Agenzia per l’Italia Digitale;
- garantire la totale accessibilità attraverso la pubblicazione in dataset di tutto il proprio patrimonio informativo in formato aperto (fatte salve le esclusioni esplicitate nel documento allegato);
- rimuovere e prevenire tutti gli ostacoli che possano impedire la piena accessibilità ai dati ed ai documenti contenuti nei dataset;
- adottare licenze che possano consentire l’utilizzo dei dati a tutta l’utenza in forma gratuita (salvo specifiche eccezioni individuate e motivate) con l’unico onere per gli utilizzatori della citazione della fonte;
- promuovere metodologie e tecniche che favoriscano l’interoperabilità (permettendo di effettuare correlazioni fra più dataset indipendenti) e l’apertura dei dati, laddove possibile, in modalità Linked Open Data;
- assicurare un trattamento paritario a tutti i potenziali riutilizzatori;
- prendere in carico ed analizzare tutte le segnalazioni inviate da cittadini e imprese relativamente alla mancata disponibilità dei dati in formato aperto.

VISTI inoltre:

- l’Atto del Presidente n. 45 del 26/3/2019 ad oggetto: “*Piano Esecutivo di Gestione, Piano dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021 - Esercizio 2019 - Approvazione*” e s.m.i.;
- Vista la delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: “*D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.lgs. N. 267/2000 - Adozione*”
- Vista la delibera del Consiglio Provinciale n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: “*D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.lgs. N. 267/2000 - Approvazione*” e s.m.i.

PREVIA attività istruttoria, svolta dal Servizio Sistemi Informativi, Documentali e Servizi Digitali a ciò deputato, secondo quanto stabilito nel PEG/PDO n. P904106 “*Open data della Provincia di Ravenna – Linee Guida*” assegnato al Dirigente del Settore Risorse finanziarie, umane e reti che include, tra le altre, l’azione 2 “*Adozione di specifiche “linee guida*” al quale è riferibile il presente atto;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., dal Dirigente del Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti;

VERIFICATO che dall’approvazione del presente atto non discendono oneri, diretti o indiretti, a carico del bilancio e, pertanto, non è necessaria l’acquisizione del parere di regolarità contabile;

RILEVATA la necessità e l’urgenza di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000

SU proposta del Servizio competente

DISPONE

1. DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le *“Linee guida relative al riutilizzo e messa a disposizione in Open Data dei dati pubblici della Provincia di Ravenna”* allegate che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. CHE al presente provvedimento sia assicurata la trasparenza mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, sezione di primo livello *“Disposizioni generali”* sezione di secondo livello *“Atti generali”*, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni";

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO **immediatamente eseguibile** ai sensi del comma 4, dell'articolo 134, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni, al fine di dare avvio in tempi brevi all'attuazione di quanto previsto e approvato.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

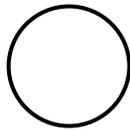
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____